



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05-04-2016 (punto N 6)

Delibera N 260 del 05-04-2016

Proponente

VITTORIO BUGLI

MARCO REMASCHI

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Simona VOLTERRANI

Estensore GIANCARLO CAPPELLI

Oggetto

Approvazione Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2016 di ARTEA

Presenti

VITTORIO BUGLI

VINCENZO

FEDERICA FRATONI

CECCARELLI

MARCO REMASCHI

STEFANIA SACCARDI

MONICA BARNI

Assenti

ENRICO ROSSI

STEFANO CIUOFFO

CRISTINA GRIECO

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

| Denominazione | Pubblicazione | Tipo di trasmissione | Riferimento |
|---------------|---------------|----------------------|------------------------|
| A | Si | Cartaceo+Digitale | Allegato A - PQPO 2016 |
| B | Si | Cartaceo+Digitale | Allegato B - Relazione |

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n. 60 del 19 novembre 1999 relativa all'istituzione dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.T.E.A.);

Visto il Capo III bis del regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1/2009 e in particolare l'articolo 28 quinquies che prevede che con propria deliberazione la Giunta approvi il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO), documento programmatico annuale con proiezione triennale;

Ricordato che l'articolo 45 del regolamento citato al punto precedente prevede che le disposizioni ivi riportate si applicano, in quanto compatibili, al personale degli enti e degli organismi dipendenti della Regione;

Considerata la Legge Regionale n. 66/2011 con cui si è provveduto al riordino dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura e mediante la quale si è definito che il personale assegnato ad A.R.T.E.A. appartiene al ruolo organico della Giunta Regionale;

Rilevato che con la delibera n. 314/2012, con la quale si è approvato il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2012, la Giunta Regionale ha assunto l'indirizzo che gli enti dipendenti si dotino, annualmente, del PQPO nell'ambito delle indicazioni rilasciate per la sua formulazione;

Ricordato come, ai sensi di quanto disposto nell'articolo 7 (primo comma lettera e) della Legge Regionale n. 1/2009, tra le funzioni svolte dal Direttore rientri l'opera tesa ad assicurare la coerenza complessiva dei rapporti tra la direzione e gli enti e organismi dipendenti della Regione, secondo gli indirizzi forniti dal Direttore Generale della Giunta;

Preso atto del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2016 (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) predisposto da A.R.T.E.A. al termine di un percorso condiviso che ha coinvolto la Direzione di riferimento (Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale") e la Direzione Generale della Giunta Regionale, e rilevato che in esso sono definiti gli obiettivi, gli indicatori ed i valori di riferimento su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati organizzativi dell'ente e relativi alla performance del Direttore dell'Agenzia;

Preso atto della Relazione descrittiva degli obiettivi prioritari dell'Agenzia in cui sono illustrati gli elementi di contesto rispetto ai quali si esplicano le attività e gli obiettivi prioritari per l'anno di riferimento (allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto);

Considerato, inoltre, che il PQPO 2016 risulta coerente con gli obiettivi strategici sui quali opera la Direzione competente per materia (Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale") e con le linee programmatiche di attività dell'Agenzia;

Rilevata la possibilità di prevedere la riformulazione degli obiettivi strategici e degli indicatori di cui all'allegato Piano in dipendenza di eventuali mutamenti nel contesto esterno ed interno di riferimento (finanziario, economico ed organizzativo);

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 945 del 6/10/2015 che stabilisce, tra l'altro, che l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) svolga le proprie funzioni per la Giunta Regionale, il Consiglio Regionale e per gli enti dipendenti;

Considerata, infine, la necessità di promuovere l'integrazione tra la normativa circa la Prevenzione della Corruzione, la Trasparenza e l'intero sistema della performance;

Visto il parere del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 31/03/2016;

Data informazione alle Organizzazioni Sindacali;
A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa di A.R.T.E.A. e gli obiettivi strategici ivi contenuti, così come riportato nell'allegato "A" denominato "Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2016" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2) di approvare la Relazione descrittiva degli obiettivi prioritari dell'Agenzia in cui sono illustrati gli elementi di contesto rispetto ai quali si esplicano le attività e gli obiettivi prioritari per l'anno di riferimento, così come riportato nell'allegato "B" denominato "Relazione descrittiva 2016" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 3) di stabilire che A.R.T.E.A. concluda, in coerenza con i contenuti della presente deliberazione, l'intero processo di programmazione degli obiettivi nei propri documenti di programmazione pluriennale e annuale, secondo una logica "a cascata", fino all'assegnazione degli obiettivi individuali per la dirigenza e tutto il personale, entro il 15/04/2016;
- 4) di prevedere la possibilità di riformulare gli obiettivi di cui all'allegato PQPO in dipendenza di eventuali mutamenti nel contesto esterno ed interno di riferimento (finanziario, economico ed organizzativo);
- 5) di specificare, nell'ambito dell'integrazione tra la normativa circa la Prevenzione della Corruzione, la Trasparenza e l'intero sistema della performance, che il verificarsi di comportamenti contrari a quanto stabilito entro la normativa citata saranno considerati quali criteri nell'ambito della valutazione della prestazione individuale;
- 6) di disporre la pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia della presente delibera, completa degli allegati, al fine di garantire la necessaria trasparenza ed accessibilità della documentazione;
- 7) di provvedere la trasmissione all'Organismo Indipendente di Valutazione, per opportuna conoscenza, della presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 18, della Legge Regionale n. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

La Dirigente Responsabile
SIMONA VOLTERRANI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

ART€A

**PIANO DELLA QUALITA' DELLA
PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA 2016**

(ex art. 28 quinquies del regolamento di attuazione della L.R. 1/2009)

Indice Generale

| | |
|--|----|
| <u>1. INTRODUZIONE</u> | 3 |
| 1.1 In breve – motivazioni e significato del Piano..... | 3 |
| <u>2. QUADRO ORGANIZZATIVO</u> | 4 |
| 2.1 Agenzia Regionale toscana per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.T.E.A.): personale e risorse finanziarie..... | 4 |
| <u>3. IL CICLO E L'ALBERO DELLA PERFORMANCE</u> | 10 |
| 3.1 Il ciclo di programmazione, misurazione e valutazione della performance | 10 |
| 3.2 Albero della Performance e Obiettivi strategici..... | 12 |
| 3.3. Linee guida per la definizione degli obiettivi operativi ed individuali..... | 18 |
| 3.4. La valutazione del Direttore..... | 20 |

1. INTRODUZIONE

1.1 In breve – motivazioni e significato del Piano

Il 2016 costituisce per questa Agenzia il quinto anno di applicazione del sistema di valutazione della prestazione organizzativa, disciplinato dalla Regione Toscana con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 marzo 2010, n. 33/R ad oggetto "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione ed ordinamento del personale)".

Il Piano si proietta su un orizzonte temporale triennale che viene approvato annualmente dalla Giunta Regionale e rappresenta, lo "scorrimento annuale" del Piano 2015, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 260 del 16.03.2015.

Con deliberazione di Giunta n. 314/2012 la Regione Toscana, al fine di garantire un'armonia di contenuti, ha definito per gli enti dipendenti indirizzi e modalità per la formulazione dei Piani della performance, ai quali ci siamo attenuti a partire dal Piano del 2013 approvato con Delibera di GR n. 203/2013.

Negli anni successivi tali linee guida hanno meglio specificato le direttive cui gli enti dipendenti devono attenersi e hanno rimarcato il ruolo propulsivo delle Direzioni regionali di riferimento. Ruolo che riguarda sia la fissazione e approvazione degli obiettivi, che la validazione della rendicontazione a consuntivo circa il conseguimento degli obiettivi medesimi. Tali linee guida sono definite nei PQPO della Regione Toscana per l'anno 2014 e per l'anno 2015, approvati rispettivamente con DGRT n. 77 del 10/02/2014 e DGRT n. 257 del 2015.

Nel Piano, in coerenza con le funzioni stabilite dalla Legge istitutiva dell'Agenzia, e tenendo conto delle linee di indirizzo regionali, sono illustrati l'insieme degli obiettivi e dei risultati che l'Agenzia vuole perseguire nel prossimo triennio 2016-2018. Al suo interno troviamo, infatti, gli obiettivi strategici dell'Agenzia (triennali) e le conseguenti specificazioni (declinazione) degli stessi (annuali), gli indicatori e i valori attesi (target), ai fini della misurazione e valutazione dei risultati organizzativi dell'Agenzia e della Performance del Direttore.

Coerentemente con il Piano vengono poi sviluppati i Piani di lavoro dei Settori e gli obiettivi individuali dei dirigenti e, attraverso un processo a cascata, quelli del comparto: un sistema logico che consente il collegamento tra la qualità della prestazione individuale e la qualità della prestazione organizzativa dell'Agenzia.

Il presente Piano è suddiviso in due sezioni nelle quali vengono illustrati:

- il **quadro organizzativo** risultante al 31 dicembre, confrontato, per sommi parametri, con quello valevole al termine dei due esercizi precedenti;
- il **ciclo e l'albero della performance** di ARTEA (fasi, strumenti a supporto del ciclo e attori coinvolti, le linee guida per la definizione degli obiettivi operativi ed individuali e la valutazione del Direttore);

2. QUADRO ORGANIZZATIVO

2.1 Agenzia Regionale toscana per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.T.E.A.): personale e risorse finanziarie

L'Agenzia è composta da due organi: il Direttore, nominato dal Presidente della Giunta regionale, ed il Collegio dei revisori dei conti composto da tre membri e nominato dal Consiglio regionale.

Da un punto di vista operativo l'Agenzia è articolata in sette strutture organizzative: la Direzione, con alle sue dirette dipendenze due Posizioni Organizzative, e n. 6 Settori.

Complessivamente risultano **in servizio presso l'Agenzia al 31/12/2015 n. 129 dipendenti** (compresi i dirigenti).

Nella seguente tabella è evidenziata la distribuzione del personale in servizio presso le strutture dell'Agenzia, con l'analogo quadro conoscitivo riferito al biennio precedente.

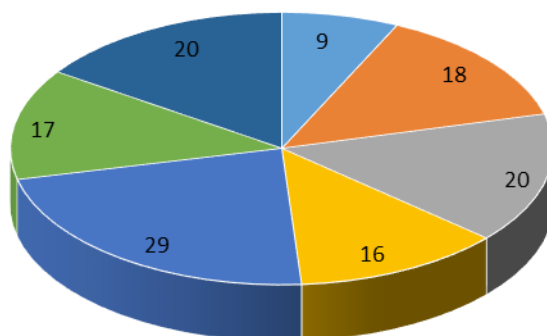
| DISTRIBUZIONE PERSONALE ARTEA | | | | | | | | | |
|---|---------------|-----------|------------|---------------|-----------|------------|---------------|-----------|------------|
| SETTORI | Al 31/12/2013 | | | Al 31/12/2014 | | | Al 31/12/2015 | | |
| | Comparto | Dirigenza | Totale | Comparto | Dirigenza | Totale | Comparto | Dirigenza | Totale |
| <i>Direzione</i> | 8 | | 8 | 8 | | 8 | 9 | | 9 |
| <i>Settore Affari Generali, Contabilizzazione e Controlli Aziendali integrati</i> | 18 | 1 | 19 | 17 | 1 | 18 | 17 | 1 | 18 |
| <i>Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali</i> | 16 | 1 | 17 | 16 | 1 | 17 | 19 | 1 | 20 |
| <i>Settore Aiuti diretti ed interventi di mercato</i> | 16 | 1 | 17 | 15 | 1 | 16 | 15 | 1 | 16 |
| <i>Settore Fondi strutturali e attuazione programmi reg.li in materia di sviluppo economico</i> | 35 | 1 | 36 | 30 | 1 | 31 | 29 | | 29 |
| <i>Settore Anagrafe e sviluppo SIGC</i> | 16 | 1 | 17 | 17 | 1 | 18 | 16 | 1 | 17 |
| <i>Settore Gestione sistemi informatici e finanziari ed esecuzione pagamenti</i> | 19 | 1 | 20 | 19 | 1 | 20 | 19 | 1 | 20 |
| TOTALE | 128 | 6 | 134 | 122 | 6 | 128 | 124 | 5 | 129 |

La situazione relativa alla distribuzione del personale fra le strutture è rimasta pressoché identica a quella del 2014 con l'incremento di una unità di personale passando così ad un **totale di 129 unità**. Registriamo rispetto all'anno precedente un aumento dei tempi determinati che da sette passa a 12, assunzioni rese necessarie a seguito di trasferimenti succedutesi nel corso dell'anno.

Si ribadisce che l'organico assegnato a questa Agenzia non è sufficiente per affrontare gli impegni consistenti che si prospettano nel 2016, anno segnato dalla piena attuazione della nuova programmazione, che significa un incremento della complessità degli aspetti gestionali (fascicolo aziendale, piano colturale grafico e procedimenti) ed un intensificarsi delle attività di controllo.

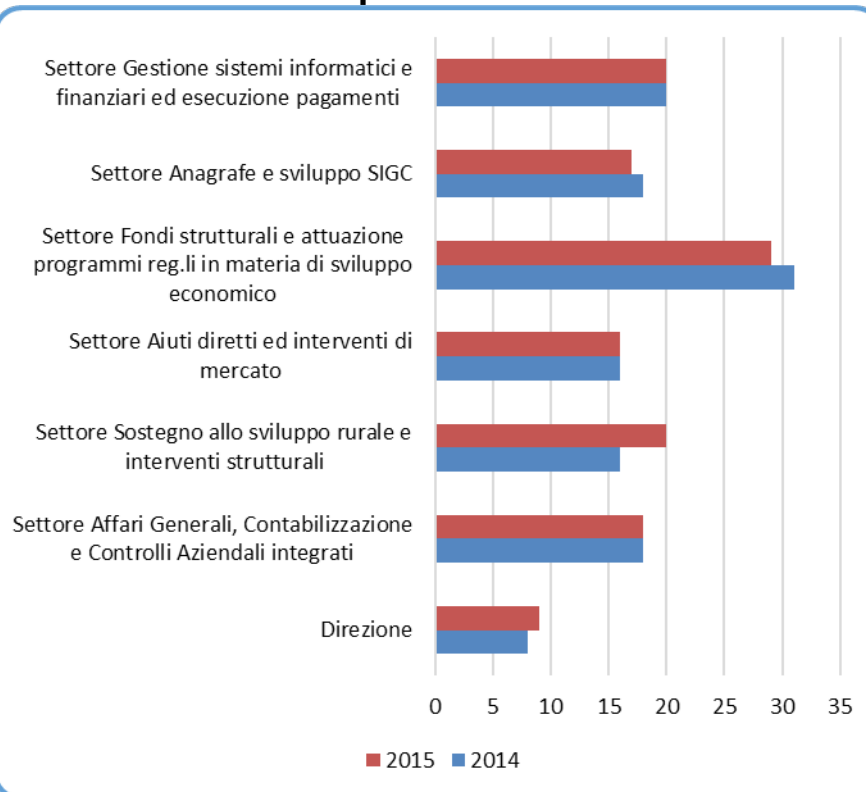
Di seguito alcune rappresentazioni grafiche delle precedenti tabelle:

Distribuzione personale dell'agenzia al 31/12/2015



- Direzione
- Settore Affari Generali, Contabilizzazione e Controlli Aziendali integrati
- Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali
- Settore Aiuti diretti ed interventi di mercato
- Settore Fondi strutturali e attuazione programmi reg.li in materia di sviluppo economico
- Settore Anagrafe e sviluppo SIGC
- Settore Gestione sistemi informatici e finanziari ed esecuzione pagamenti

Evoluzione della distribuzione del personale nei Settori dal 2013 al 2015.



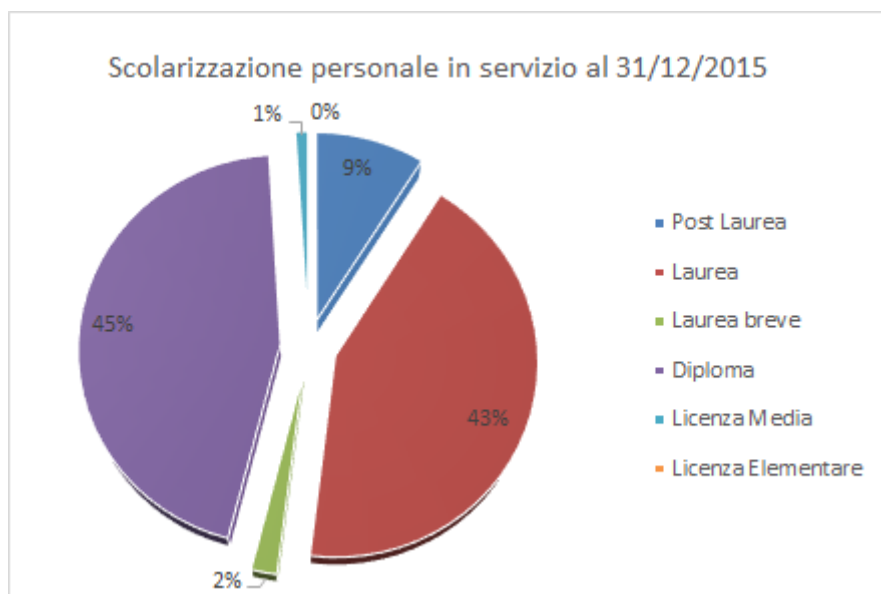
Dal punto di vista di genere, nel personale delle categorie si registra una

preponderanza femminile (si veda, a fini esplicativi, la tabella che segue), che si attesta tra il 65 ed il 66% su un totale di dipendenti del comparto di 128, 122 e 124 nei tre anni esaminati. Il personale dirigenziale la situazione è invece a favore del genere maschile.

| DISTRIBUZIONE PERSONALE PER INQUADRAMENTO E GENERE | | | | | | |
|--|---------------|------------|---------------|------------|---------------|------------|
| Inquadramento | Al 31/12/2013 | | Al 31/12/2014 | | Al 31/12/2015 | |
| | Femmine | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine | Maschi |
| <i>Comparto</i> | 66% | 34% | 65% | 35% | 65% | 34% |
| <i>Dirigenza</i> | 50% | 50% | 50% | 50% | 40% | 60% |
| TOTALE | 66% | 34% | 65% | 35% | 64% | 35% |

Il livello di scolarizzazione risulta alto, come si legge nella tabella seguente, relativa ai titoli di studio, con una presenza pari al 54% di laureati ed al 45% di diplomati sul totale del personale ARTEA al 31.12.2015 (n. 129 dipendenti). Decisamente esigua la percentuale di titoli di studio inferiori.

| SCOLARIZZAZIONE PERSONALE IN SERVIZIO | | | |
|---------------------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Titolo di studio | percentuale al 31/12/2013 | percentuale al 31/12/2014 | percentuale al 31/12/2015 |
| <i>Post Laurea</i> | 4% | 9% | 9% |
| <i>Laurea</i> | 46% | 42% | 43% |
| <i>Laurea breve</i> | 3% | 2% | 2% |
| <i>Diploma</i> | 45% | 46% | 45% |
| <i>Licenza Media</i> | 2% | 1% | 1% |
| <i>Licenza Elementare</i> | 0 | 0 | 0% |
| TOTALE | 100,00% | 100,00% | 100,00% |



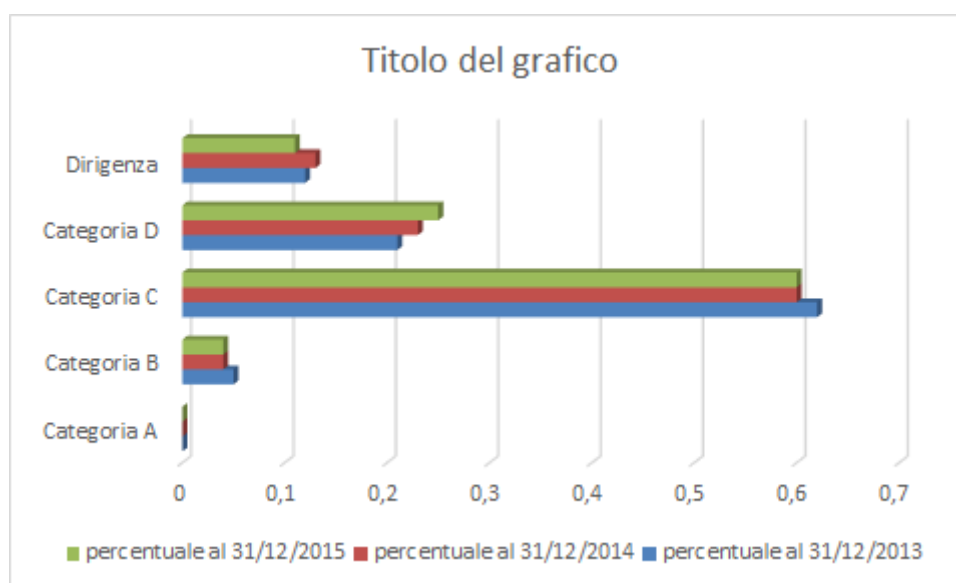
Un'analisi sulla **struttura del capitale umano** nella tabella che segue evidenzia alcuni **indicatori rilevanti** con i relativi valori assunti nel triennio 2013, 2014 e 2015, valori che mostrano come il fenomeno sia rimasto del tutto immutabile nel corso dell'ultimo triennio.

| STRUTTURA DEL CAPITALE UMANO | | | |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| Indicatore | Valore al 31/12/2013 | Valore al 31/12/2014 | Valore al 31/12/2015 |
| <i>Sommatoria età dipendenti/numero dipendenti</i> | 43 anni | 42 anni | 42 anni |
| <i>Sommatoria anzianità dei dipendenti nell'ente/numero dipendenti</i> | 6 anni | 6 anni | 6 anni |
| <i>Numero totale dipendenti/numero strutture dirigenziali</i> | 19 dipendenti | 19 dipendenti | 18 dipendenti |

Le spese di personale a Tempo Indeterminato e Determinato trovano allocazione sul bilancio regionale, in quanto il personale assegnato all'Agenzia è inquadrato dal 1 gennaio 2012 nel ruolo unico regionale sia per il comparto che per la dirigenza.

Occorre precisare che il costo del personale a tempo determinato, è interamente coperto dalle risorse extra-funzionamento, provenienti dai fondi di finanziamento dei programmi comunitari e regionali gestiti da questa Agenzia. Nella tabella che segue la spesa complessiva per il personale, come comunicatoci dai competenti uffici regionali, viene ripartita in termini percentuali sulle varie categorie contrattuali.

| RIPARTIZIONE SPESA PERSONALE SULLE CATEGORIE DI INQUADRAMENTO | | | |
|---|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Categoria di inquadramento | percentuale al 31/12/2013 | percentuale al 31/12/2014 | percentuale al 31/12/2015 |
| <i>Categoria A</i> | 0 | 0 | 0 |
| <i>Categoria B</i> | 5% | 4% | 4% |
| <i>Categoria C</i> | 62% | 60% | 60% |
| <i>Categoria D</i> | 21% | 23% | 25% |
| <i>Dirigenza</i> | 12% | 13% | 11% |
| TOTALE | 100,00% | 100,00% | 100,00% |



Le **risorse finanziarie** di ARTEA si compongono di entrate derivanti dal contributo ordinario assegnato dalla Regione finalizzato al funzionamento dell'agenzia in senso stretto, che è determinato annualmente con Legge regionale di Bilancio (art. 20, comma 1 della L.R. 60/99). Si presume che il contributo resti invariato anche per le annualità 2017 e 2018.

| Risorse finanziarie triennio 2015/2017 | | | | |
|--|-----------------------|---------------------|--------------------------|---------------|
| | Spese correnti | Investimenti | Rimborso prestiti | Totale |
| <i>Contributo regionale risorse di funzionamento ai sensi della L.R. n. 87/2014 (bilancio previsione anno 2015 e pluriennale 2015-2017) e della Delibera di Giunta n. 12 del 12/01/2015 "Bilancio gestionale autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio gestionale Pluriennale autorizzatorio 2015/2017 - Bilancio gestionale 2015/2017 conoscitivo."</i> | 1.148.400,0 | 0,0 | 0,0 | |
| <i>Contributo regionale risorse di funzionamento ai sensi della L.R. n. 83/2015 (Bilancio di Previsione 2016-2018) e della Delibera di Giunta n. 2 del 12/01/2016 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018."</i> | 1.148.400,0 | 0,0 | 0,0 | |
| <i>anno 2017</i> | 1.148.400,0 | | | |
| TOTALE | | | | |
| Risorse finanziarie triennio 2015/2017 | | | | |
| | Spese correnti | Investimenti | Rimborso prestiti | Totale |
| <i>Contributo regionale risorse di funzionamento ai sensi della L.R. n. 83/2015 (Bilancio di Previsione 2016-2018) e della Delibera di Giunta n. 2 del 12/01/2016 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018."</i> | 1.148.400,0 | 0,0 | 0,0 | |
| <i>(anno 2017)</i> | 1.148.400,0 | | | |
| <i>(anno 2018)</i> | 1.148.400,0 | | | |
| TOTALE | | | | |

Ad ARTEA vengono inoltre trasferite risorse vincolate destinate al finanziamento di specifiche attività previste dalla legislazione regionale (es. Convenzione CAA, appalti, controlli etc.), i cui importi al momento non sono definiti poiché discendenti, generalmente, da atti di programmazione regionale (o nazionale) non ancora approvati.

Si tratta dei contributi in materia di:

P.R.A.F. 2015 (ex L.R. 11/98 e succ. mod. e int.):

- Contributi finanziari in favore dei CAA per lo svolgimento delle attività di assistenza procedimentale in favore di Province, Unioni di Comuni Montani ed ARTEA di cui alla LR 11/98.
- Assistenza tecnica: attività di controllo svolte all'Organismo Pagatore Regionale ARTEA

- **PAR FAS 2007-2013** - Assistenza tecnica. Impegno di spesa a favore di Artea per risorse aggiuntive per lo svolgimento delle attività di controllo e pagamento
- **PSR 2007-2013 e PSR 2014/20** misura "Assistenza tecnica".
- **Contributo AGEA 2014** – Convenzione AGEA-ARTEA per la gestione del fascicolo aziendale
- **Contributo MiPAAF** - Convenzione Mipaaf-Artea
- **Contributo Reg. (CE) 1290/2005** trattenuta forfettaria su recuperi
- **Convenzione ARTEA/Cassa di risparmio Lucca Pisa Livorno** (banca Tesoriera)

3. IL CICLO E L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

3.1 Il ciclo di programmazione, misurazione e valutazione della performance

Il processo di misurazione e valutazione della *performance* è articolato in varie fasi e nel rispetto degli obiettivi previsti dalla legislazione in materia, l'articolazione del ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi :

- a) Fase di pianificazione strategica con definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei rispettivi indicatori e nella quale viene identificata la performance dell'amministrazione;
- b) Fase di programmazione e controllo; riguarda le attività che l'amministrazione pone in essere per definire il collegamento tra risorse e risultati in relazione a ciascun obiettivo. Si tratta di una traduzione operativa della performance dell'amministrazione in termini di obiettivi ed indicatori utili al controllo ed al conseguimento degli stessi;
- c) Fase di misurazione e valutazione della performance organizzativa, costituita da attività che l'ente mette in atto per tradurre i propri obiettivi in set di indicatori monitorabili così da seguire nel tempo l'andamento dei valori assunti mediante predisposizione di report;
- d) Fase di performance individuale e gestione delle risorse umane, rappresentata dalla definizione degli obiettivi che vengono assegnati ai responsabili di unità organizzativa ed al personale con la successiva valutazione degli stessi;
- e) Fase di rendicontazione e trasparenza dei risultati nella quale l'ente mette in atto attività che rappresentino il livello di performance raggiunto.

Le suddette fasi sono scandite da scadenze temporali che garantiscano da un lato il rispetto della programmazione degli obiettivi dell'Agenzia e degli obiettivi individuali e, dall'altro, la misurazione e la rendicontazione dei risultati, nell'ottica di una stretta correlazione tra obiettivi. La Regione Toscana, con delibera di Giunta regionale n. 257 del 16/03/2015 nelle Linee guida del ciclo di programmazione, monitoraggio e valutazione, cui gli enti dipendenti devono attenersi, definisce la tempistica di riferimento, così come gli strumenti a supporto del ciclo di gestione del sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione, volti a definire in un quadro organico degli obiettivi dell'ente e degli obiettivi individuali, che riguardano:

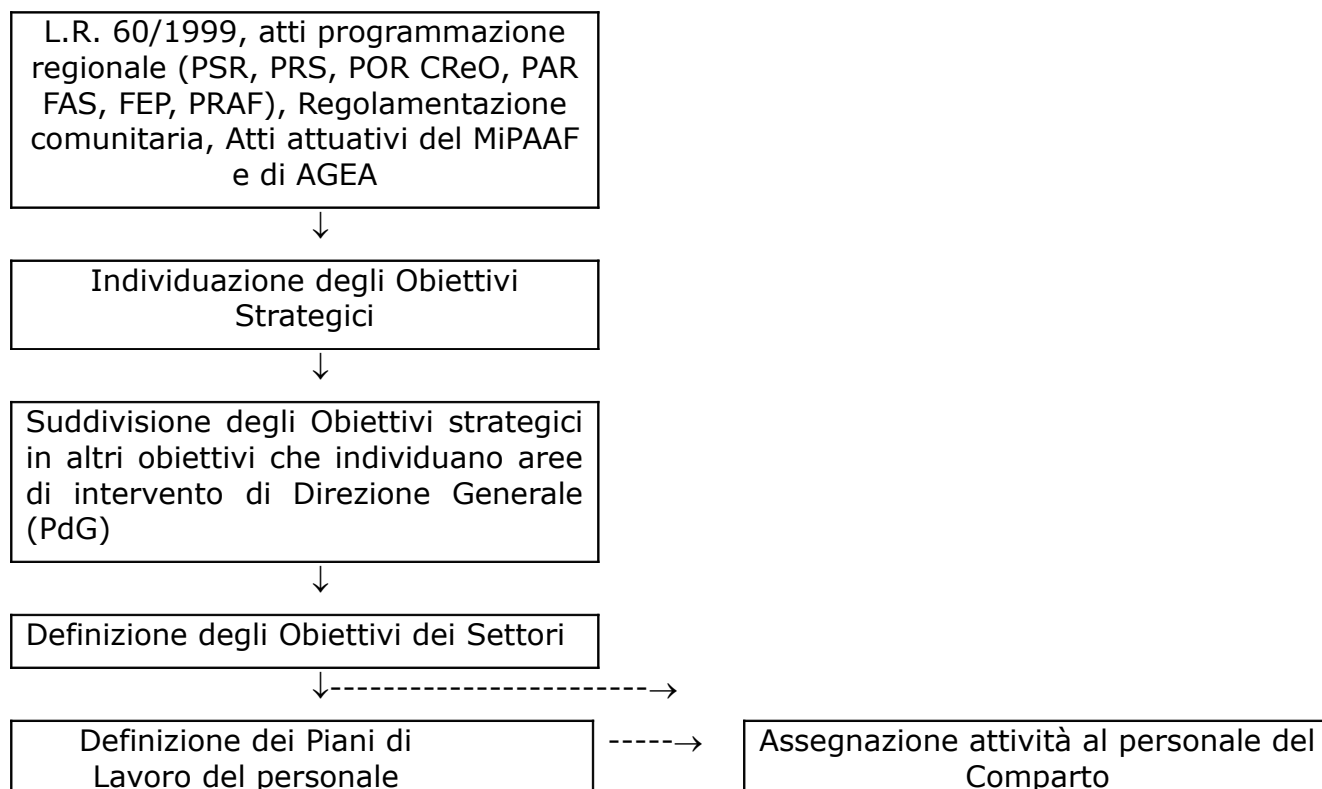
- Piano della qualità della prestazione organizzativa: individuazione degli obiettivi strategici dell'Ente e del Direttore (Programma di direzione generale);
- Piano dei settori: dette unità organizzative esplicitano i propri obiettivi, indicatori, valori target e linee di azione per l'esercizio successivo derivandoli direttamente dal Programma di Direzione Generale;
- Schede di assegnazione obiettivi individuali ai dirigenti, al personale titolare di posizione organizzativa e al personale del comparto: individuazione degli obiettivi e dei comportamenti che saranno oggetto di valutazione per misurare la qualità della prestazione individuale.

Gli attori coinvolti nel ciclo della performance sono:

- la Giunta regionale che valuta il Direttore su proposta dell'O.I.V.;
- l'O.I.V. che garantisce la correttezza dei processi, propone annualmente la valutazione del Direttore e valida la Relazione sulla Qualità della Prestazione Organizzativa;
- il Direttore che valuta i Dirigenti, le Posizioni organizzative di diretto riferimento, ed il personale assegnato;
- i Dirigenti che valutano le Posizioni organizzative di diretto riferimento ed il personale assegnato.

3.2 Albero della Performance e Obiettivi strategici

Al fine di attuare concretamente il proprio mandato istituzionale, missione, obiettivi strategici e piani d'azione l'Agenzia ha elaborato una mappa logica rappresentata dall'albero della performance che fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione, dal quale, con la declinazione degli obiettivi, scaturisce un processo progressivo cosiddetto "a cascata" (cfr. figura) che consente la riconduzione di ciascun atto/attività svolta a livello dell'agenzia ad uno specifico obiettivo strategico pluriennale.



L'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura ARTEA (istituita con L.R. 60/1999) è un ente dipendente della Regione Toscana che gode di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e patrimoniale.

Nata come Organismo Pagatore in agricoltura della Regione Toscana riconosciuto per la liquidazione dei fondi FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) e FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) è diventata nel tempo anche Organismo Intermedio per la gestione ed il pagamento dei contributi comunitari non agricoli quali il POR CReO Fesr, il PAR Fondo Aree Sottoutilizzate (programmazione 2007/2013), il Fondo Europeo per la Pesca FEP, e organismo che gestisce altri fondi regionali nel settore lavoro, formazione e scuola. Le attività legate alla gestione dei fondi non agricoli, sono state meglio definite nella legge di riforma (LR 66/2011 "Finanziaria regionale per il 2012) che ha inoltre disposto l'ingresso dei dipendenti di ARTEA nel ruolo unico regionale dal 1 gennaio 2012.

Attualmente, sulla base delle disposizioni dell'art. 2 della legge istitutiva (L.R. 60/1999) le competenze di ARTEA sono le seguenti:

- funzione di **Organismo Pagatore in agricoltura**, ai sensi dell'articolo 6 del

regolamento (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005 (Regolamento del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune (comma 1);

- gestione **Anagrafe regionale delle aziende agricole** di cui all'articolo 3 della L.R. 23/2000 e dei procedimenti amministrativi ad essa connessi;

- **pagamento dei programmi regionali e comunitari in agricoltura** sulla base di quanto stabilito negli strumenti di programmazione regionale: P.R.A.F.;

- **Organismo Intermedio di programmi regionali e comunitari non agricoli** per le funzioni di controllo e pagamento del Fondo europeo FESR, relativo alla gestione del POR CReO, del Fondo nazionale FAS relativo allo sviluppo delle aree sottoutilizzate e del Fondo europeo FEP relativo al sostegno della Pesca marittima ed acquacoltura.

In coerenza dunque con il mandato istituzionale di cui sopra, i tre Obiettivi Strategici individuati l'anno scorso vengono confermati anche per il 2016 trattandosi di obiettivi a carattere triennale, e che costituiscono le aree di intervento cardine in cui si esplica l'azione di questa Agenzia.

Il **primo** è strettamente collegato al ruolo svolto dall'Agenzia quale soggetto finale che realizza gli obiettivi regionali che comportano l'erogazione di risorse finanziarie sui principali programmi comunitari, nazionali e regionali ed è quindi fortemente correlato con diversi obiettivi del P.Q.P.O. della Giunta regionale, sia per quanto riguarda la competitività dell'economia che la tutela dell'ambiente.

Il **secondo** è legato al ruolo svolto dal Sistema Informativo dell'Agenzia, nel quale è presente l'anagrafica di tutte le aziende agricole ed extra-agricole toscane che a qualunque titolo accedono ai finanziamenti, nella direzione di un continuo processo di semplificazione amministrativa e pertanto la sua centralità realizza una perfetta sinergia con gli obiettivi strategici regionali. La Giunta regionale ha infatti rimarcato questo ruolo dando mandato ad ARTEA (Decisione n. 42 del 29/12/2015) di attivare nuove procedure basate sulla grafica per tutti i piani colturali e le relative domande, premi e indennità, diventando uno degli obiettivi principali per la semplificazione delle domande di contributo in agricoltura.

Infine il **terzo** Obiettivo è incentrato sulla capacità di una PA di dotarsi di tutti quegli strumenti comunicativi, informatici e di controllo della propria attività ecc., al fine di migliorare il rapporto con gli utenti/beneficiari, e l'erogazione dei servizi in linea con una costante attenzione al contenimento dei costi di funzionamento.

Al fine di misurare l'efficacia dell'azione amministrativa nei confronti dei bisogni espressi dagli *stakeholder* (o portatori di interessi) per ciascun obiettivo strategico sono stati individuati i relativi **indicatori di outcome** rappresentativi dell'impatto finale dell'azione amministrativa dal punto di vista dell'utente del servizio e, più in generale, degli *stakeholder*.

Nella tabella seguente sono riportati, per ciascun obiettivo strategico, il set di indicatori di *outcome* individuati in termini di:

- significato dell'indicatore;
- modalità di calcolo;
- valore relativo al fenomeno oggetto di misurazione rilevato nel triennio precedente. Tale valore indica la base di riferimento per la verifica dell'andamento futuro;
- fonte;
- valore target per il triennio di riferimento;
- modalità di costruzione, ovvero metodologia utilizzata per la definizione dei valori target;

| INDICATORI DI OUTCOME | | | | | | | | | | | | |
|--|---|---|--|------------|-----------------------------|-----------|----------|---------|---------|---|---|--|
| Obiettivi strategici | Significato | Modalità di calcolo Numeratore/ Denominatore | Valori di riferimento (triennio precedente) | | Benchmark (ove disponibile) | | | | | Valori target 2016/2018 o periodo di programmazione | | Fonte |
| | | | | | Emilia Romagna | Lombardia | Piemonte | Veneto | Italia | Valore | Modalità di costruzione | |
| Correttezza e celerità dei pagamenti per le funzioni di Organismo Pagatore ed Organismo Intermedio | Misura la capacità di erogazione del fondo FEASR Sviluppo Rurale (solo quota UE) | percentuale spesa nell'anno rispetto al target della CE | 2013 | 102,31% | 111,58% | 124,18% | 102,66% | 119,94% | 105,73% | non determinabile per inizio nuova programmazione 2014-20 | analisi ad hoc target disimpegno | Rete Rurale Nazionale |
| | | | 2014 | 103,83% | 110,78% | 115,51% | 101,59% | 112,62% | 103,60% | | | |
| | | | 2015 | 100,00% | 100,00% | 100,04% | 98,18% | 99,99% | 98,71% | | | |
| Semplificazione Amministrativa: informatizzazione dei procedimenti mediante l'Anagrafe regionale delle aziende | Misura il livello di continuità dei servizi nei confronti dell'utenza online | giorni con interruzione servizi erogati dal data center ARTEA/365 | 2013 | 2 giorni | n.d | n.d | n.d | n.d | n.d | quota contenuta entro 1,5% (5 giorni) | dato calcolato sulla base delle schedature dei guasti o manutenzione dei sistemi centrali | Registrazione agli atti del Settore responsabile della Sicurezza Informatica |
| | | | 2014 | 1,5 giorni | n.d | n.d | n.d | n.d | n.d | | | |
| | | | 2015 | 4,5 giorni | n.d | n.d | n.d | n.d | n.d | | | |
| | Misura autonomia aziende toscane che accedono all'anagrafe | percentuale domande firmate digitalmente | 2013 | 37,60% | n.d | n.d | n.d | n.d | n.d | 2016 50% 2017 55% 2018 60% | conteggio da Sistema Informativo | Banca dati ARTEA |
| | | | 2014 | 40,10% | n.d | n.d | n.d | n.d | n.d | | | |
| | | | 2015 | 45,00% | n.d | n.d | n.d | n.d | n.d | | | |
| Una PA trasparente e leggera: innovazione, semplificazione, contenimento della spesa | Misura il grado di soddisfazione degli utenti che accedono al Sistema Informativo ARTEA | media del punteggio da 0 a 10 | 2013 | n.d | n.d | n.d | n.d | n.d | n.d | | conteggio da Sistema Informativo | Banca dati ARTEA |
| | | | 2014 | 6,18 | n.d | n.d | n.d | n.d | n.d | | | |
| | | | 2015 | 6,37 | n.d | n.d | n.d | n.d | n.d | | | |

Le **principali modalità di costruzione del valore atteso** riportate nella tabella e maggiormente utilizzate sono sintetizzabili come segue:

- › **su base di dati storici**, tramite l'analisi dell'andamento del fenomeno oggetto di misurazione in un arco temporale significativo e precedente all'anno di riferimento e alla proiezione di tale trend sulla realtà regionale;
- › **sulla base di analisi ad hoc**, ovvero di ricerche personalizzate che, sviluppate attraverso analisi qualitative, quantitative o miste, su fenomeni direttamente o indirettamente collegati all'oggetto di indagine ne individua il trend futuro;
- › **in base ad obiettivi di livello superiore** e quindi prevedendo la definizione del valore target in modo strettamente collegato e dipendente dal valore atteso attribuito ad obiettivi di strutture di livello superiore.

›
Gli **Obiettivi strategici** dell'Agenzia, nella logica "a cascata", sono stati suddivisi in altri obiettivi che individuano gli ambiti di intervento della Direzione, i quali forniscono una guida per i Settori nella definizione degli obiettivi di propria competenza.

Per ogni obiettivo della Direzione, che discende da quelli strategici, sono stati individuati i risultati attesi e gli indicatori, con i relativi valori target per l'anno 2015 e l'indicazione del valore iniziale riferito all'anno precedente, al fine di misurare non solo l'efficacia delle azioni programmate nell'anno, ma verificare se gli obiettivi posti sono da considerarsi sfidanti rispetto al 2015. Sarà la misurazione di tali indicatori che esprimerà il livello di raggiungimento degli obiettivi strategici.

Nella tabella seguente è riportata la declinazione degli obiettivi e l'individuazione dei relativi indicatori.

| AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA | | | | | | | | | | | | |
|--|--|-----|--|---|---|---|---|--|---------|---------------------|---|---|
| I | OBIETTIVI STRATEGICI | II | DECLINAZIONE OBIETTIVO | RISULTATI ATTESI E INDICATORI | | | | | | | | |
| | | | | Risultato atteso | Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore) | Valore iniziale | Valore target 2016 | Valore target 2017 – 2018 | Peso % | Eventuale benchmark | NOTE | Responsabile attuazione |
| 1 | Correttezza e celerità dei pagamenti per le funzioni di Organismo Pagatore ed Organismo Intermedio | 1.1 | ORGANISMO PAGATORE: Garantire l'effettuazione dei controlli e dei procedimenti relativi alla gestione del Fondo FEAGA, assicurando il rispetto della tempistica e l'utilizzo dei fondi assegnati | FEAGA utilizzo fondi disponibili sia per R.P.U. che O.C.M. | fondi utilizzati/fondi disponibili RPU al 30/06 | 96% | 97% | 97% | 15,00% | - | - | Settore Aiuti diretti ed interventi di mercato |
| | | | | | fondi utilizzati/fondi disponibili OCM al 15/10 | 99% | 99% | 99% | | - | - | Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali |
| | | 1.2 | ORGANISMO PAGATORE: Fondo FEASR - PSR 2014-20 controllo e pagamento trascinamenti PSR 2007/13 e nuove misure | FEASR pagamento trascinamenti investimenti PSR 07/13 | istruttorie concluse/domande pagamento | 0% | 100% | 100% | 15,00% | - | - | Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali |
| | | 1.3 | ORGANISMO INTERMEDIO: Fondo FESR chiusura programmazione 2007/13 per controllo e pagamento | FESR completamento istruttorie | istruttorie concluse/domande pagamento entro il 30/09/2016 | 90,88% | 100% | assente per chiusura programmazione 2007/13 | 10,00% | - | - | Settore Fondi strutturali e attuazione programmi regionali in materia di sviluppo economico |
| | | 1.4 | ORGANISMO INTERMEDIO: Attività di controllo e pagamento dei contributi sui fondi PAR FAS | PAR FAS Effettuazione controlli per spese pervenute al 30/10/2016 | istruttorie definite/domande presentate entro il 30/10/2016 | 92,15% | 92% | 100% | 8,00% | - | - | Settore Fondi strutturali e attuazione programmi regionali in materia di sviluppo economico |
| | | 1.5 | ORGANISMO INTERMEDIO: Controllo e pagamento altri fondi (FEP, FEAMP, PRAF) | completamento pagamenti FEP 2007/13 | utilizzo totale risorse FEP 2007/13 | 68% | 100% | assente per chiusura programmazione 2007/13 | 5,00% | - | - | Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali |
| 2 | Semplificazione Amministrativa: informatizzazione dei procedimenti mediante l'Anagrafe regionale delle aziende | 2.1 | Gestione informatizzata dei procedimenti non inerenti i pagamenti (dichiarazioni di raccolta uve, produzione vino, rivendicazione DOP/IGP, giacenza vino, schedario vitivinicolo, UMA, Biologico, Relazione agrituristica IAP, PRAF, vivaismo viticolo, RUP, verbale di controllo ODC, SIB, PAN) | Autoizzazioni Tempi di risposta media inferiore a 3 gg | numero richieste espletate entro 3 gg lav./numero richieste totali | 99% | 99% | 99% | 5,00% | - | - | Settore Anagrafe e sviluppo sistema integrato di gestione e controllo |
| | | 2.2 | Nuovi procedimenti informatizzati non inerenti i pagamenti: realizzazione sistema informativo per la gestione procedimenti previsti dal Piano d'azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (Delibera GRT n. 555/2014) | Realizzazione sistema informativo PAN | Rilascio software al 31/12/2016 | 0 | 80% | 100% | 5% | - | - | Settore Anagrafe e sviluppo sistema integrato di gestione e controllo |
| | | 2.3 | DOMANDA GRAFICA: gestione geospaziale e sincronizzazione con il SIAN del Piano Culturale e delle domande di aiuto a superficie | Gestione Piani colturali e domande a superficie su grafica | piani colturali grafici/piani colturali presentati | assente | 80% | 100% | 10,00% | - | - | Settore Anagrafe e sviluppo sistema integrato di gestione e controllo |
| | | 2.4 | Supporto alla definizione della nuova programmazione e adeguamento della piattaforma informatica e dei procedimenti alla nuova programmazione 2014/20 | Definizione nuovi procedimenti PSR, RPU e OCM 2014/20 | nuovi procedimenti attivati/ procedimenti richiesti | 80% | 90% | 90% | 10,00% | - | - | Settori: Anagrafe e sviluppo sistema integrato di gestione e controllo; |
| 3 | Una PA trasparente e leggera: innovazione, semplificazione, contenimento della spesa | 3.1 | Informazione e aggiornamento strumenti di comunicazione, informazione e trasparenza (sito, nuovi strumenti informatici di relazione con soggetti esterni, URP, gestione utenze) | Informazione adeguata e e aggiornamento operatività ARTEA | procedimenti digitali/procedimenti totali | 45% | 50% | 55% 2017 60% 2018 | 8,00% | - | - | Settore Anagrafe e sviluppo sistema integrato di gestione e controllo |
| | | 3.2 | Valorizzazione del sistema di controllo interno tramite la predisposizione di audit, verifiche e gestione dei relativi esiti e supporto agli organismi esterni di certificazione e di audit | Risultanze positive certificazione dei conti | valutazione media certificatore su fondi FEAGA e FEASR | assenza valutazioni negative punteggio medio 3 | assenza valutazioni negative. Voto medio > 3 | dipende dalle modalità di valutazione stabilite via via dall'Organismo di Certificazione | 5,00% | - | - | Direzione |
| | | 3.3 | Gestione delle risorse umane (clima organizzativo) | Assicurare un indirizzo coerente con gli obiettivi strategici e rispetto alla capacità di coordinamento della struttura | Giudizio qualitativo del personale coordinato, rilevato attraverso un apposito questionario, circa la capacità di indirizzo e coordinamento del Direttore | - | - | - | 4,00% | - | Indicatore valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). La percentuale di raggiungimento sarà parametrata al giudizio rilasciato dal personale coordinato | Direzione |
| | | | | | | | | | 100,00% | | | |

3.3. Linee guida per la definizione degli obiettivi operativi ed individuali

La definizione degli obiettivi operativi ed individuali devono presentare quegli elementi qualificanti previsti dal Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1/2009 all'art. 28 quater che al Capo III bis dispone in merito alla Valutazione del personale:

- essere **rilevanti e pertinenti** rispetto alla soddisfazione dei bisogni finali dei soggetti esterni destinatari dell'azione amministrativa, alla missione istituzionale, alle strategie dell'Agenzia;
- essere **specifici e misurabili**, consentendo la verifica dell'avvenuta realizzazione mediante uno o più indicatori sintetici di risultato;
- essere tali da **determinare un miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi**;
- essere **riferibili ad un arco temporale determinato** (di norma pari ad un anno);
- essere **commisurati a eventuali valori di riferimento** derivanti da standard definiti e da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- essere **confrontabili nel tempo**;
- essere **correlati alla quantità e qualità delle risorse** a disposizione;
- essere **articolati in fasi di avanzamento** con una loro tempistica;
- prevedere un **responsabile di obiettivo**.

Gli stessi obiettivi saranno definiti, per la maggior parte, secondo la logica a cascata in base alla quale dagli obiettivi di livello superiore discendono quelli da assegnare alla struttura di livello inferiore. Un legame che permette di mappare completamente le attività effettuate da tutte le strutture, in modo tale da ricondurre la parte più significativa e sfidante dell'azione amministrativa al conseguimento degli obiettivi della Direzione. A questo saranno aggiunti per ogni struttura gli obiettivi non indicati nel presente PQPO e riferiti prevalentemente ad attività di carattere ordinario, comunque rilevante.

Inoltre gli obiettivi dovranno essere continuamente monitorati al fine di controllarne il livello di conseguimento e anche l'eventuale necessità di aggiornamento e/o modificazione degli stessi in corso di gestione, in relazione all'evolversi delle esigenze gestionali e organizzative dell'agenzia. In tal modo si scongiura il disallineamento tra sistema di pianificazione e monitoraggio della performance e i cambiamenti organizzativi.

Nella definizione degli obiettivi si è tenuto conto, quest'anno, del necessario collegamento tra **performance e prevenzione della corruzione**, secondo i canoni previsti entro il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione deve rappresentare la buona prassi" per l'effettuazione delle attività di ARTEA.

Per i dirigenti il controllo sull'attuazione e sul rispetto dei codici e degli altri strumenti di integrità adottati dall'Amministrazione costituisce una priorità, sottoposta a verifica e supervisione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione, secondo quanto previsto dal comma 6 articolo 54 del D.Lgs. 165/2001 e dall'articolo 14, comma 4 lettera e), del D.Lgs. 150/2009, che ne terrà conto nella sua proposta di valutazione. In un'ottica, infine, di massima integrazione e coerenza tra il ciclo della performance e la normativa sulla prevenzione della corruzione il Responsabile anticorruzione coordinerà le verifiche tese ad assicurare che gli obiettivi individuati siano in linea con le prescrizioni derivanti dal PTPC.

3.4. La valutazione del Direttore

La valutazione del Direttore dell'Agenzia, come esplicitato nella delibera di Giunta Regionale n. 689/2013, e come disciplinato dal piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2015 della Regione Toscana, avverrà a consuntivo annuale sulla base di una relazione a consuntivo esplicativa circa l'attività effettuata e finalizzata al conseguimento degli obiettivi fissati nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa, e sugli esiti del monitoraggio finale espresso in percentuale del livello di raggiungimento degli obiettivi.

Tale relazione dovrà essere inviata, entro il primo bimestre dell'esercizio successivo a quello di riferimento, oltre che alla Direzione regionale competente, all'Organismo Indipendente di Valutazione che, una volta effettuati i necessari riscontri ed eventualmente assunte le ulteriori informazioni integrative, provvederà a formulare una proposta di valutazione alla Giunta regionale.

Spetterà alla Giunta Regionale, con propria deliberazione, effettuare la definitiva valutazione.

Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura

| Risultato atteso FEAGA utilizzo fondi disponibili sia per R.P.U. che O.C.M. | | |
|---|---|--|
| Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso | Commento sulla modalità di calcolo degli indicatori | Commento sul valore target e benchmark |
| L'obiettivo è relativo al pieno utilizzo delle risorse disponibili per l'agricoltura in Toscana sul fondo FEAGA. Il fondo è suddiviso in due linee, una finanzia il Regime di Pagamento Unico in regime disaccoppiato o accoppiato, l'altro finanzia le Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) fra le quali quella relativa al Vitivinicolo la più importante per la Toscana. I procedimenti sono tutti di competenza ARTEA e le disposizioni comunitarie esigono l'effettuazione di controlli amministrativi sul 100% dei procedimenti e controlli in loco sul 1% per l'RPU e sul 100% per l'OCM. Nel corso del 2016 dovrà essere applicata, per il secondo anno, la nuova normativa comunitaria che ha presentato rilevanti difficoltà nel 2015 per gli aspetti relativi a nuove disposizioni e controlli inseriti. | <p>L'indicatore relativo al RPU è costituito dal rapporto fra fondi utilizzati al 30/06 (scadenza prevista dalla regolamentazione comunitaria) e fondi disponibili.</p> <p>L'indicatore relativo alle OCM è dato dal rapporto fra i fondi utilizzati e quelli messi a disposizione dalla programmazione OCM Stato /Regione; l'indicatore è definito al 15/10 data di scadenza dell'anno finanziario per il FEAGA.</p> | <p>Il valore target indicato 97% è estremamente elevato in quanto sui pagamenti RPU 2015 in scadenza al 30/06/2016 si devono applicare tutte le prescrizioni previste dai regolamenti comunitari con importanti novità applicative. Il valore del target è, tra l'altro, inevitabilmente condizionato da fattori esterni, quali le inadempienze di alcune aziende, il blocco dei pagamenti per indagini giudiziarie, il ritardo nella trasmissione dei fondi da parte del Ministero del tesoro etc.. Tali problematiche possono essere risolte con un rilevante intervento di supporto amministrativo da parte di ARTEA. Al valore target sarà detratta la percentuale di pagamenti non considerata valida dagli Enti di Certificazione.</p> <p>L'indicatore sull'OCM comporta il pieno utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Toscana dal riparto nazionale.</p> |
| Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso: | | |
| Note: | | |
| Struttura | Indicatori (proposti): Fondi utilizzati / fondi disponibili RPU al 30/06 | |
| | Indicatori (proposti): Fondi utilizzati / fondi disponibili OCM al 15/10 | |

| Risultato atteso FEASR pagamento trascinamenti investimenti PSR 2007/13 | | |
|--|---|---|
| Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso | Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore | Commento sul valore target e benchmark |
| <p>Il fondo europeo FEASR finanzia l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2014/2020 per la Toscana. Il fondo è soggetto alla regola del disimpegno automatico (n+3) definita dai regolamenti comunitari. Il fondo è gestito interamente da ARTEA per l'attività di assegnazione dei fondi, controllo e pagamento. Alcune di queste funzioni su determinate linee sono svolte dagli uffici regionali o dai CAA.</p> <p>Nel corso del 2015 sono stati definiti dall'AdG i primi bandi e altri saranno pubblicati nel 2016. L'attività di ARTEA sarà incentrata nella importazione dei nuovi bandi per gli aspetti procedurali e di modulistica, in quanto tutti i passaggi saranno effettuati sul sistema ARTEA.</p> <p>I controlli e i pagamenti si concentreranno essenzialmente sulle seguenti linee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trascinamenti PSR 07/13 e precedenti programmazioni sia per premi che per investimenti - Pagamenti premi/indennità misure a superficie misure 11 e 13 - Anticipi misure a bando con particolare riferimento al pacchetto giovani e progetti di filiera- <p>Tutti i procedimenti sono sottoposti a controllo amministrativo sul 100% e a controllo in loco del 5%. I beneficiari sono indicativamente 13000. L'attività è soggetta a controllo interno, audit Organi Comunitari e Certificazione dei Conti.</p> | <p>L'indicatore è costituito dal rapporto fra le istruttorie concluse sulle domande di pagamento relative ai trascinamenti PSR 07/13 presentate a ARTEA prima del 31/12/2015.</p> | <p>L'indicatore e il relativo target del 95% è significativo in quanto porterebbe alla quasi totale conclusione dei procedimenti relativi al PSR 07/13 compresi quelli attivati in overbooking.</p> <p>Al valore target sarà detratta la percentuale di pagamenti non considerata valida dagli Enti di certificazione</p> |
| Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso: Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale | | |
| Note: Gruppi di Azione Locale G.A.L. | | |
| Struttura | Indicatore (proposto): istruttorie concluse/domande pagamento | |

| Risultato atteso FESR completamento istruttorie | | |
|--|--|--|
| Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso | Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore | Commento sul valore target e benchmark |
| Il fondo FESR finanzia l'attuazione del Programma Regionale POR CReO 07/13 relativo al supporto alle imprese artigianali e industriali, allo sviluppo e alla ricerca e alla realizzazione/adeguamento delle infrastrutture; ARTEA ha competenza relativamente alle fasi di controllo, pagamento e monitoraggio sulla maggior parte delle misure in qualità di Organismo Intermedio. Tutta la programmazione 07/13 deve chiudersi improrogabilmente al 31/03/17. Questo impone all'Organismo Intermedio ARTEA di chiudere tutte le fasi di propria competenza al 30/09/2016 come previsto dagli atti regionali. | L'indicatore è costituito dal rapporto fra le istruttorie concluse e le domande di pagamento presentate ad ARTEA. L'indicatore è calcolato sulla base delle rendicontazioni inviate all'Organismo di Certificazione. | Il valore target indicato è il completamento di tutte le istruttorie di competenza ARTEA sul POR. E' chiaramente condizionato da fattori esterni quali le risposte delle imprese, l'acquisizione di documentazione da organi nazionali (INPS, Prefetture, Equitalia, etc..), il parere di determinati uffici competenti e altro. |
| Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso: Direzione generale Giunta regionale - Autorità gestione POR FESR e Sviluppo Toscana SpA | | |
| Note: | | |
| Struttura | Indicatore (proposto): istruttorie concluse/domande pagamento | |

| Risultato atteso PAR FAS Effettuazione controlli per spese pervenute al 30/06/2016 | | |
|---|---|---|
| | Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore | Commento sul valore target e benchmark |
| <p>Il fondo nazionale PAR FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate), relativo al finanziamento di interventi in Toscana per infrastrutture e aiuti alle imprese, non è soggetto a normative specifiche di disimpegno, ma essendo rivolto prevalentemente a Comuni ed Enti Pubblici territoriali trova importanti limitazioni nelle disposizioni nazionali relative al patto di stabilità varate nel 2016. Il controllo che viene effettuato è relativo alle rendicontazioni, presentate e alle procedure adottate per appalti, affidamenti etc...</p> <p>Il 2016 sarà particolarmente impegnativo per tale attività, in quanto sono pervenute e stanno pervenendo molte domande di pagamento per la conclusione di numerosi progetti a suo tempo presentati.</p> | <p>L'indicatore è costituito dal rapporto fra domande presentate entro il 30/10/2016 e le istruttorie definite. E' calcolato sulla base delle rendicontazioni inviate all'Organismo di Certificazione e delle informazioni deducibili dal Sistema Informativo di ARTEA.</p> | <p>Il valore target indicato del 92% è estremamente sfidante, in quanto superiori ai livelli raggiunti negli anni precedenti. Tra l'altro si prevede un consistente aumento delle domande di pagamento presentate con un ulteriore impegno in termini di controlli.</p> |
| Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso: Direzione generale Giunta regionale, Direzione Istruzione e formazione, Avvocatura regionale - Settore AUDIT e Sviluppo Toscana SpA | | |
| Note: | | |
| Struttura | Indicatore (proposto): istruttorie definite/domande presentate entro il 30/06/2016 | |

| Risultato atteso <i>Completamento pagamenti FEP 2007/13</i> | | |
|---|--|---|
| Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso | Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore | Commento sul valore target e benchmark |
| <p>Il Fondo Europeo della Pesca (FEP) è soggetto alla regola comunitaria del disimpegno automatico (n+2). Il risultato atteso è il completo utilizzo dei fondi della programmazione 07/13 tramite attività di controllo e pagamento da parte di ARTEA.</p> <p>Il FEP è sostituito nella programmazione 14/20 dal FEAMP Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, per il quale ARTEA svolgerà, in accordo con l'AdG le fasi di impostazione dei bandi e delle modulistiche.</p> <p>Il Programma Agricolo Forestale Regionale (PRAF) finanzia con fondi regionali, attività nel settore agro-forestale.</p> <p>ARTEA svolge funzioni di controllo finanziario e pagamento.</p> | <p>L'indicatore è riferito al pieno utilizzo dei fondi disponibili sul fondo comunitario in oggetto.</p> | <p>Il valore target indicato è del 100% relativo all'utilizzo di tutte le risorse assegnate sulla programmazione 07/13.</p> |
| Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso: Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale – Settore Attività Faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare | | |
| Note: | | |
| Struttura: | Indicatore (proposto): utilizzo totale risorse FEP 2007/13 | |
| | | |

| Risultato atteso <i>Autorizzazioni - Tempi di risposta media inferiore a 3 gg</i> | | |
|--|---|--|
| Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso | Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore | Commento sul valore target e benchmark |
| Nell'ambito del Sistema Informativo ARTEA sono gestiti una pluralità di procedimenti relativi al rilascio di autorizzazioni previste da norme nazionali o regionali. Tali procedimenti, prima gestiti in cartaceo da una pluralità di Enti (Comuni, Province, Camere di Commercio e altro) hanno sempre comportato un forte aggravio burocratico per le imprese. L'informatizzazione ha consentito una drastica riduzione dei tempi di risposta (da mesi a 1-2 giorni). Il numero complessivo di procedimenti è di circa 120.000/anno. I procedimenti devono essere costantemente aggiornati e monitorati sul sistema, e implementati in caso di modifiche normative o regolamentari. E' inoltre costantemente fornita assistenza agli utenti. | L'indicatore è relativo ai tempi di risposta e dato dal rapporto fra il numero delle richieste espletate entro i 3 gg. e il numero delle richieste totali. Viene calcolato direttamente dal Sistema Informativo di ARTEA. | Il valore target proposto del 99% si avvicina alla totalità e mantiene il risultato già ottimale del 2015. Nel panorama nazionale, la Toscana è l'unica ad aver adottato una informatizzazione così spinta dei procedimenti ed è presa a riferimento a livello nazionale anche da altre Regioni. |
| Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso: Direzione Agricoltura e sviluppo rurale | | |
| Note: | | |
| Struttura | Indicatore (proposto): numero richieste espletate entro 3 gg lav./numero richieste totali | |
| | | |

| Risultato atteso Realizzazione sistema informativo PAN | | |
|--|---|---|
| Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso | Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore | Commento sul valore target e benchmark |
| L'Anagrafe regionale delle aziende agricole toscane, di cui alla LR n. 23/2000, gestita da ARTEA contiene già una pluralità di procedimenti relativi al rilascio di autorizzazioni previste da norme nazionali o regionali, che prima erano gestiti in modalità cartacea. La Regione Toscana con Delibera n. 555 del 7/07/2014 avente ad oggetto l'attuazione in Regione Toscana del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) ha dato mandato a questa Agenzia di realizzare un sistema informativo appropriato per gestire la complessità dei procedimenti previsti dal Piano ed in particolare quelli relativi al rilascio dei certificati, autorizzazioni e registrazioni varie. | La realizzazione del software inerente il PAN comporta una attività di analisi e di sviluppo del sistema che dovrà essere svolta in stretta collaborazione con le strutture competenti regionali. Se ne prevede la conclusione per la fine dell'anno. | Si prevede che al 31/12/2016 il software realizzato sarà in grado di gestire l'80% dei procedimenti previsti dalla Regione con la Delibera n. 555/2014. |
| Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso: Direzione Agricoltura e sviluppo rurale | | |
| Note: | | |
| Struttura | Indicatore (proposto): Rilascio software al 31/12/2016 | |
| | | |

| Risultato atteso <i>Gestione Piani colturali e domande a superficie su grafica</i> | | |
|---|--|---|
| Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso | Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore | Commento sul valore target e benchmark |
| <p>L'obiettivo discende dalla regolamentazione comunitaria (Reg. CE 640/14), la quale dispone che la compilazione delle domande a valere sui fondi FEAGA e FEASR sia consentita al beneficiario con il sostegno di un opportuno sistema di supporto geospaziale. Tale obiettivo è stato inserito tra gli obiettivi individuati dalla Presidenza della Regione Toscana per il programma di governo della legislatura. Con decisione n. 42 del 29/12/2015 la Giunta Regionale ha dato mandato ad ARTEA di attivare le nuove procedure basate sulla grafica per tutti i piani colturali e le relative domande, premi e indennità fin dal 1 gennaio 2016.</p> <p>La domanda grafica costituisce un passo in avanti per la semplificazione della presentazione delle domande di aiuto in agricoltura grazie a strumenti geospaziali. Si tratta di una nuova modalità per la presentazione delle domande di aiuto: una volta disegnato il piano di coltivazione grafico sulle immagini aeree le funzionalità messe a disposizione dal sistema informativo di ARTEA permettono di presentare immediatamente la domanda di aiuto.</p> | <p>L'indicatore è costituito dal rapporto fra i piani di coltivazione presentati in modalità grafica e il totale dei piani colturali presentati (in generale 50.000/anno).</p> | <p>Il target previsto dell'80% è impegnativo in quanto implica una continua assistenza agli operatori e un costante aggiornamento delle procedure e contribuirà in maniera sostanziale al raggiungimento del target del 25% della superficie nazionale prevista dalla regolamentazione comunitaria.</p> |
| Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso: AGEA/Sian di Roma | | |
| Note: | | |
| Struttura | Indicatore (proposto): piani colturali grafici/piani colturali presentati | |

| Risultato atteso <i>Definizione nuovi procedimenti PSR, RPU e OCM 2014/20</i> | | |
|--|---|---|
| Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso | Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore | Commento sul valore target e benchmark |
| <p>Nel maggio 2015 è stato approvato dalla Commissione Europea il Piano di Sviluppo Rurale 2014/20 della Regione Toscana.</p> <p>La Regione ha pertanto pubblicato i nuovi bandi e altri se ne aggiungeranno nel corso del 2016. Tutti i procedimenti afferenti la nuova programmazione dovranno essere creati all'interno del Sistema Informativo di ARTEA.</p> <p>L'Agenzia è chiamata, pertanto, ad implementare i nuovi procedimenti mettendo a punto i necessari processi informatici e le relative interfacce, sia sul fronte della presentazione delle domande di aiuto e pagamento (PSR, RPU e OCM) che su quello dell'istruttoria delle stesse.</p> | <p>L'indicatore è riferito alla percentuale di nuovi procedimenti attivati e correttamente operativi rispetto a quelli richiesti dalla normativa.</p> | <p>L'attività iniziata nel 2015 proseguirà nel corso dell'anno con grande impegno, orientata alla messa a punto delle nuove procedure informatiche di gestione e utilizzo da parte degli utenti e dei soggetti pubblici preposti alle istruttorie. Il valore target è del 90% poiché la normativa comunitaria e nazionale è spesso in ritardo nel dettare le disposizioni attuative da cui scaturiscono le basi per costruire le nuove procedure.</p> |
| Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso: Direzione Agricoltura e sviluppo rurale | | |
| Note: | | |
| Struttura | Indicatore (proposto): nuovi procedimenti attivati/procedimenti richiesti | |

| Risultato atteso <i>Informazione adeguata e aggiornamento operatività ARTEA</i> | | |
|--|--|--|
| Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso | Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore | Commento sul valore target e benchmark |
| <p>Il sito istituzionale di ARTEA, il Sistema Informativo e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) costituiscono i principali canali comunicativi verso l'esterno attraverso cui vengono fornite informazioni a utenti/beneficiari e ad ogni altro soggetto che gravita nella sfera dei procedimenti di competenza dell'Agenzia, ma anche dati sull'attività dell'agenzia ai sensi degli obblighi della trasparenza amministrativa.</p> <p>Pertanto è fondamentale che sito e portale siano costantemente tenuti aggiornati e che URP disponga tempestivamente delle informazioni utili allo svolgimento della propria funzione.</p> | <p>L'indicatore individua i procedimenti compilati e firmati digitalmente sulle istanze totali presentate.</p> | <p>Il target prevede un aumento costante delle aziende digitali oggi ferme al 45%.</p> |
| Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso: | | |
| Note: | | |
| Struttura | Indicatore (proposto): procedimenti digitali/procedimenti totali | |
| | | |

| Risultato atteso <i>Risultanze positive certificazione dei conti</i> | | |
|---|---|---|
| Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso | Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore | Commento sul valore target e benchmark |
| <p>Al fine di conoscere i livelli di rischio e le problematicità di procedimenti e macro ambiti di intervento, di fondamentale importanza è l'attività di controllo interno. Tale attività, prevista dai regolamenti comunitari e obbligatoria per gli Organismi Pagatori, contribuisce ad individuare nei procedimenti analizzati i punti deboli e problematici, prima che questi vengano rilevati da Organismi esterni (Comunità Europea, Certificatori). Di fondamentale importanza è l'attuazione rapida di azioni correttive e mitigative dei rischi rilevati.</p> <p>ARTEA supporta, inoltre, le molteplici attività di verifica esterna che interessano l'Agenzia, al fine di produrre nei tempi necessari documentazione e dati informativi.</p> <p>Il risultato indicato è dato dalle risultanze positive della certificazione dei conti svolta dall'Organismo indipendente di Certificazione.</p> | <p>Si ritiene significativo e sfidante considerare l'indicatore relativo alla valutazione media del Certificatore che assegna una votazione specifica (da 1 a 4) per ogni fase di attività sia sul fondo FEAGA che sul FEASR.</p> | <p>Il target è dato dalla assenza di valutazioni negative su tutti gli indici, e l'ottenimento di un voto medio non inferiore a 3 quale conclusione finale delle valutazioni del SCI_Sistema di Controllo Interno</p> <p>Il Valore "3" ha un peso alto tenuto conto che la scala di valori rispetto al 2014 è passata da 1-5 a 1-4.</p> |
| Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso: | | |
| Note: | | |
| Struttura | Indicatore (proposto): valutazione media certificatore su fondi FEAGA e FEASR | |
| | | |

| Risultato atteso <i>Assicurare un indirizzo coerente con gli obiettivi strategici e rispetto alla capacità di coordinamento della struttura</i> | | |
|---|--|--|
| Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso | Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore | Commento sul valore target e benchmark |
| La Regione Toscana con delibera di Giunta n. 934 del 6/10/2015 ha deciso di estendere ad A.R.T.E.A. il questionario di rilevazione del giudizio qualitativo del personale coordinato circa la capacità di indirizzo e coordinamento del Direttore/Dirigente. E' stato necessario, quindi, adeguare nel secondo semestre il PQPO 2015 con l'inserimento di questo obiettivo che è diventato trasversale per tutti i Dirigenti. | Lo strumento, come del resto l'obiettivo, è stato deciso dalla Regione Toscana, e riguarda la compilazione di un questionario, con il quale rilevare le capacità organizzative e decisionali dei responsabili di struttura. Devono essere ancora definiti dalla Regione i fattori su cui rilevare il livello di soddisfazione dell'utenza interna sulla base di una scala parametrica che associa ad ogni livello di soddisfazione la percentuale relativa. Il conseguimento complessivo dell'obiettivo risulterà dalla media aritmetica delle varie percentuali. Il Risultato del questionario sarà espresso in percentuale da 0 a 100. | La percentuale di raggiungimento sarà parametrata al giudizio rilasciato dal personale coordinato. |
| Direzioni regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso: | | |
| Note: | | |
| Struttura | Indicatore (proposto): Questionario | |
| | | |